

FONDAZIONE MASSIMO E SONIA CIRULLI

FONDAZIONE CIRULLI

La mostra Lungo le Strade Blu. Along the Blue Highways si inserisce all'interno delle proposte espositive di Fondazione Cirulli, che ha come obiettivo la narrazione e la valorizzazione dell'arte visuale italiana del '900 e racconta attraverso oltre 10.000 opere la nascita della modernità fino agli anni del boom economico (1900-1970), attraverso le testimonianze inconsuete offerte dai molteplici ambiti disciplinari di interesse della Fondazione che spaziano dall'arte figurativa al disegno progettuale e di architettura, dalla grafica alla fotografia.

“Negli ultimi anni Fondazione Cirulli orienta il proprio interesse anche verso progetti legati alla contemporaneità, come quello proposto in questa sede, e arricchire, così, la propria offerta culturale” dichiarano Sonia e Massimo Cirulli. “La scelta di dedicare una mostra al lavoro del regista e fotografo Francesco Conversano verte proprio in questa direzione e nasce dal grande interesse per la fotografia come forma d'arte potente in grado di documentare e interpretare la realtà”.

LA MISSION

Fondazione Massimo e Sonia Cirulli ha come obiettivo la narrazione e la valorizzazione della cultura visiva italiana del '900, dalla nascita della modernità fino agli anni del boom economico (1900 – 1970), attraverso le testimonianze inconsuete offerte dai molteplici ambiti disciplinari di interesse della fondazione che spaziano dall'arte figurativa al disegno progettuale e di architettura, dalla grafica alla fotografia.

Con questo obiettivo e in sinergia con un comitato scientifico internazionale, Fondazione Cirulli avvia progetti culturali in Italia e all'estero, che prevedono l'organizzazione di mostre, eventi e pubblicazioni, e cura con particolare attenzione la ricca programmazione dedicata a un vasto pubblico: dal mondo dell'impresa, attraverso l'organizzazione di conferenze, workshop e incontri di team building volti alla riscoperta delle radici della creatività italiana e dello stile italiano, alle scolaresche di ogni ordine e grado a cui Fondazione Cirulli propone visite guidate animate abbinate a laboratori didattici creativi.

Dal 2021 l'Archivio di Fondazione Cirulli è parte dei nuovi percorsi espositivi del Museo del Design Italiano di Triennale Milano.

LA SEDE

Sede di Fondazione Cirulli è un edificio emblematico per l'architettura moderna italiana progettato da Achille e Pier Giacomo Castiglioni nel 1960 per Dino Gavina ed è un luogo fortemente legato alla storia del design italiano.

Sito a San Lazzaro di Savena, a pochi chilometri da Bologna, l'edificio riflette un interesse per l'architettura rurale dei fienili e delle fattorie che ancora oggi segnano il paesaggio emiliano. Elementi come i pavimenti in piastrelle di cotto, i ballatoi che si affacciano in falsopiano su ambienti sottostanti, le balaustre del mezzanino formate da sbarre a tubolare di ferro sorrette da catene regolabili caratterizzano gli ambienti dall'estetica minimale strutturati su piani diversi e comunicanti tra loro attraverso le scale a vista. Un piccolo capolavoro di progettazione che nel corso degli anni si è trasformato in un luogo crocevia d'incontri che ha segnato la storia della cultura visiva e del design industriale del '900. Designer e artisti come Carlo e Tobia Scarpa, Marcel Breuer, Man Ray, Lucio Fontana e Sebastian Matta, tra gli altri, lo hanno reso un vero e proprio laboratorio creativo che viene restituito alla città.

L'intervento di recupero è stato curato da Elisabetta Terragni, Studio Terragni Architetti, Como, New York e Daniele Ledda, xycomm, Milano, nel pieno rispetto dello spazio così come ideato dai Castiglioni, mantenendo lo spirito "di uno spazio inventato con libertà e rigore", come essi stessi scrivevano nell'articolo pubblicato nel numero 385 di Domus, ad edificio appena terminato.

Ufficio stampa di Fondazione Cirulli

Stefania Bertelli - Artemide PR +39 3396193818

stefania.bertelli@artemidepr.it